

COMMISSIONE VII

DIFESA

35.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1974

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUADALUPI

INDICE

	PAG.	PAG.	
Comunicazioni del Presidente:		Proposta di legge (Rinvio della discussione):	
PRESIDENTE	393	Senatori MARCORÀ ed altri: Modifiche agli articoli 2 e 8 della legge 15 dicembre 1972, n. 772, recante norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (3130)	396
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):		PRESIDENTE	396
Istituzione e ordinamento dell'Istituto radar e telecomunicazioni della marina militare « Giancarlo Vallauri » (1748)	394	ORLANDO	396
PRESIDENTE	394, 395	RADI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	396
RADI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	394		
SOBRERO, <i>Relatore</i>	394		
Disegno di legge (Discussione e rinvio):			
Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della fondazione « Acropoli alpina » (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2064)	395		
PRESIDENTE	395, 396		
RADI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	395		
VAGHI, <i>Relatore</i>	395		

La seduta comincia alle 9,30.

VAGHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, informo, che il ministro della difesa uscente, onorevole Andreotti, in occasione del passaggio delle consegne al Ministero della

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1974

difesa, ha rivolto un saluto di ringraziamento alle Commissioni difesa della Camera e del Senato, e ha affermato che l'azione del ministro della difesa è agevolata da un costante e largo sostegno delle due Commissioni difesa del Senato e della Camera dei deputati, e dall'affetto dei cittadini per le forze armate, di cui si sono avute eloquenti manifestazioni il 4 novembre. In questa circostanza, ho ritenuto doveroso, a nome della Commissione e con l'unanime consenso dell'ufficio di presidenza, ringraziare il ministro Andreotti, e formulargli auguri per il suo nuovo incarico. Nella stessa occasione, ho rivolto a nome dell'intera Commissione un cordiale saluto ed un augurio di ottimo lavoro al nuovo ministro della difesa, onorevole Arnaldo Forlani, il cui indiscusso prestigio e le cui riconosciute capacità, uniti ad un limpido rigore democratico, costituiscono la garanzia della prosecuzione di un fattivo ed impegnato rapporto di cooperazione tra ministero e Commissione, nonché di una guida autorevole ed efficace per il dicastero della difesa. Lo onorevole Forlani, si è a sua volta compiaciuto di farmi giungere una cortese espressione di risposta in questi termini: « Grato cortesemente espressioni rivoltemi occasione mia nomina ministro difesa, ringrazioti sentitamente, et formulo augurio feconda et mutua collaborazione tra Commissione parlamentare da te presieduta et Ministero difesa, interesse forze armate et paese ».

Nello stesso tempo, abbiamo formulato auguri al collega Radi, già componente la nostra Commissione, che è asceso alla responsabilità di sottosegretario di Stato per la difesa, ed al collega Lucchesi, che ha assunto l'incarico di sottosegretario di Stato per la marina mercantile. Il collega Lucchesi rispondendo a questa mia espressione di augurio, ha manifestato tra l'altro il dispiacere di aver lasciato i colleghi della VII Commissione.

Devo poi comunicare alla Commissione che il nostro ottimo segretario, dottor Zotta, lascia il suo incarico presso di noi, per espletare le funzioni di consigliere vicario del Servizio Commissioni parlamentari. La intelligenza e la passione, con le quali il dottor Zotta ha svolto il suo compito prima accanto ai miei predecessori e poi accanto a me, mi consentono di esprimergli, in termini semplici ma unanimi, la nostra gratitudine ed il nostro augurio per i necessari sviluppi del suo lavoro, con la certezza che non ci mancherà da parte sua ogni

ulteriore appoggio. Il dottor Zotta viene sostituito presso la nostra Commissione dal dottor Mauro Zampini, cui porgo il benaugurante saluto della Commissione nella certezza che vorrà essere anche di valido aiuto all'ufficio di presidenza, al fine di un ottimo svolgimento dei nostri lavori.

Devo infine ricordare alla Commissione che abbiamo partecipato, nel modo più semplice ed unanime, al lutto che ha colpito il nostro collega Ruggero Orlando in occasione del decesso della sua compagna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione e ordinamento dell'Istituto radar e telecomunicazioni della marina militare « Giancarlo Vallauri » (1748).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Istituzione e ordinamento dell'Istituto radar e telecomunicazioni della marina militare " Giancarlo Vallauri " ».

L'inserimento all'ordine del giorno di questo disegno di legge ha lo scopo di chiarire se il Governo sia o meno interessato ad una sua rapida approvazione. È chiaro che questo può comportare che avvengano aggiustamenti e miglioramenti al testo in discussione, in relazione alle variazioni che nel frattempo si sono determinate, sia per i pareri dati dalle Commissioni V e XII, e sia, principalmente, per lo scorrimento di più esercizi finanziari dalla data che figura nel disegno di legge.

Ha facoltà di parlare il relatore onorevole Sobrero.

SOBRERO, Relatore. Ricordo ai colleghi che la Commissione bilancio non ha ancora fornito il parere sul nuovo testo degli articoli 6 e 7 presentato dal Governo. Ora, però, per questo nuovo testo esiste, a mio parere, il problema di un'indicazione aggiornata della spesa e della copertura.

L'argomento è già stato illustrato dall'onorevole Magri alla cui relazione mi rimetto; quindi non chiedo altro se non che il Governo avanzi le nuove proposte in merito agli articoli 6 e 7 perché la V Commissione bilancio possa esprimere finalmente il suo parere.

RADI, Sottosegretario di Stato per la difesa. Il Governo ha interesse all'approvazione del disegno di legge e sottopone alla

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1974

Commissione il nuovo testo degli articoli 6 e 7, che contiene i necessari aggiornamenti temporali di spesa, con preghiera di sottoporre il nuovo testo al giudizio della V Commissione bilancio, perché la *Nota preliminare* al bilancio del 1975 non riproduce la riserva contenuta nella *Nota preliminare* relativa al bilancio del 1974 per la concessione di contributi statali ad enti ed associazioni.

Questi i nuovi testi degli articoli 6 e 7:

ART. 6.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1974, è autorizzata l'assegnazione annua di lire 10.000.000 all'istituto, a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

ART. 7.

All'onere di lire 20 milioni derivante dall'applicazione della presente legge, nell'esercizio 1975, si provvede quanto a lire 10 milioni a carico del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1974 e quanto a lire 10 milioni mediante riduzione del capitolo n. 6856 dell'esercizio 1975.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Ritengo che sarebbe opportuno rinviare il seguito della discussione per trasmettere il nuovo testo degli articoli 6 e 7 del Governo alla V Commissione bilancio per il parere.

Se non vi sono obiezioni, può rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della fondazione « Acropoli alpina » (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2064).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della fondazione " Acropoli alpina " già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta dell'11 aprile 1973.

Prima di dare la parola all'onorevole Vaghi, che sostituirà il relatore onorevole Armani, assente, devo comunicare alla Commissione che anche per quanto riguarda questo provvedimento siamo in attesa di una proposta di emendamento da parte del Governo che aggiorni l'indicazione di copertura.

L'onorevole Vaghi ha facoltà di svolgere la relazione.

VAGHI, Relatore f.f. Il disegno di legge in discussione è stato trasmesso dal Senato in data 18 aprile 1973 e riguarda il contributo annuo a carico dello Stato a favore della fondazione « Acropoli alpina » che ha sede a Trento, previsto dalla legge 14 aprile 1967. Nell'esprimere avviso favorevole sul provvedimento in esame, penso che sarà opportuno attendere la presentazione delle modifiche che il Governo vuole apportare e che su di esse la V Commissione bilancio esprima il parere.

RADI, Sottosegretario di Stato per la difesa. Confermando l'interesse del Governo all'approvazione del disegno di legge in esame e ricordando come nella nota preliminare al bilancio per il 1975 non compaia la riserva di riconsiderazione delle contribuzioni statali ad enti ed istituti, presento il seguente nuovo testo del disegno di legge:

ART. 1.

Il contributo annuo dello Stato a favore della « Fondazione Acropoli Alpina », con sede in Trento, previsto dalla legge 24 aprile 1967, n. 260, è elevato, a decorrere dall'anno finanziario 1974, da lire 2 milioni a lire 6 milioni.

ART. 2.

All'onere di lire 8 milioni derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio 1975 si farà fronte quanto a lire 4 milioni a carico del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1974 e quanto a lire 4 milioni mediante riduzione di pari importo del capitolo 6856 dell'esercizio 1975.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

VAGHI, Relatore. Sono d'accordo con il nuovo testo proposto dal Governo.

PRESIDENTE. Prendiamo atto degli emendamenti testé letti dal rappresentante del Governo che saranno rimessi per il parere alla V Commissione bilancio, ritenendo che sia opportuno rinviare il seguito della discussione al momento in cui detto parere ci sarà pervenuto.

Se non vi sono obiezioni, può rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge senatori Marcora ed altri: Modifiche agli articoli 2 e 8 della legge 15 dicembre 1972, n. 772, recante norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (3130).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Marcora, Venanzetti, Antonicelli, Ariosto, Arnone, Bruni, De Vito, De Zan, Farabegoli, Gatto Vincenzo, Genovese, Mazzei, Pirastu, Ripamonti e Signori: « Modifiche agli articoli 2 e 8 della legge 15 dicembre 1972, n. 772, recante norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza », già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 luglio 1974.

Devo comunicare ai colleghi che il relatore de Meo, per sopraggiunti impegni di partito, non ha potuto essere presente a questa seduta, e mi ha quindi chiesto di volerlo sostituire — con il consenso della Commissione — nello svolgimento della relazione.

Devo però premettere che non abbiamo ancora il previsto parere della IV Commissione giustizia, parere che sarà reso presumibilmente, secondo gli accordi presi, soltanto nel pomeriggio di oggi. A questo punto potremmo quindi o discutere la proposta di legge che ci giunge approvata dal Senato ed approvarla (se riteniamo opportuno procedere nonostante la mancanza del parere della IV Commissione), oppure rinvia-

re la discussione alla prossima settimana, per dar modo alla IV Commissione stessa di rendere il parere sul provvedimento stesso. Propongo come più opportuna questa seconda alternativa, che del resto ci consente ugualmente di approvare — com'è assoluta esigenza — la presente proposta di legge entro la fine del corrente anno.

ORLANDO. Sono favorevole alla proposta formulata dal presidente; vorrei, cogliendo l'occasione di questo rinvio, invitare il Governo ad informare la Commissione — quando si verrà alla discussione della proposta di legge — su come procede l'istituzione del servizio civile nazionale. Finora, infatti, siamo in una fase di provvisorietà e di rinvio: se si potessero invece varare leggi a carattere definitivo, la nostra coscienza resterebbe molto più soddisfatta.

PRESIDENTE. Credo che si possa accogliere la richiesta formulata dal collega Orlando.

RADI, Sottosegretario di Stato per la difesa. Sono innanzitutto d'accordo sulla proposta di rinvio della discussione del provvedimento in discussione, formulata dal presidente, anche se riconfermo l'interesse del Governo ad una sollecita approvazione del provvedimento medesimo. Accolgo poi, a nome del Governo, l'invito dell'onorevole Orlando a che la Commissione venga informata su come procede l'istituzione del servizio civile nazionale.

PRESIDENTE. Se pertanto non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione della proposta di legge n. 3130 è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO